

1
91: 19 Viva Gesù Crocifisso e nel SS^{mo}
Sacramento

1919 3. Settembre oggi il fratello Giuseppe Maria
Caneparo Dei Sacramentini lasciò la terra per
il cielo, anima ardente per Gesù Sacramen-
tato e il SS^{mo} Crocifisso. eravamo intimi
nel Signore, per molta bontà di Dio, la sera
stessa della sua santa morte, volle fare la
santa adorazione per lui solo, e appena
finita la preghiera della Santa Trinità
Destra, Gesù SS^{mo} disse, il fratello e in mio
possesso guarda di amarmi tanto -
così sarà anche di te

6. Settembre Sabato il buon fratello prof- Leonardo
Piselli pregare Gesù per una causa molto importante
sono le ore 9 di sera nel Santuario e lui ai piedi del
Sant Altare pregò Gesù Sacramentato affinché Gesù SS^{mo}
volgesse per molta misericordia sua non per la mia preghiera

2
—
poverissime ma per i meriti della sua S^{ca} Trini
na Madre Maria S^{ca} Immacolata, finito
le preghiere senti nulla, in quella faccia la Santa
adorazione Gesù S^{mo} Crocifisso disse, Digli al
fratello Teodoro si faccia coraggio lo disse
a voce debole Sono le ore 10

Gratuita nell'anno
della R. D. 1919

4. Ottobre 1919 Solennità del padre nostro
& patriarca S. Francesco, Sono le ore 6 1/2 Di sera
terminata sono le funzioni irubisco viene il fra-
tello prof. Teodoro ^{delle} Scuole Cristiane e mi la-
scio un foglietto ^{che disse} di pregare Gesù S^{mo} colla
scritta se dobbiamo, dell'Unione del
S^{mo} Crocifisso formare un terzordine di
fratelli delle scuole Cristiane?
Secondo il comando di Gesù vuole che prima
passi da Lui S^{mo} Signore a prendere consiglio
e alle ore 9 di sera, mi porto nel Santuario
e la mastrato ai piedi del Sant'Arc unil-
menta dispongo sulla mensa ^{il foglio} affinché Gesù
S^{mo} Sacramento si degnasse dirmi il daffare

per la gloria del nome suo SS.^{mo} e per la sal
vera delle anime, Gesù m'accolse con modi sc'ele
stiali che io non saprei dare miglior nome, quanta de
quazione, quanta smisurata lontan' vi c'è in quel
cuore SS.^{mo}, di Gesù in Sacramento, o la bella sera
di eterna memoria, momento di paradiso
O mio amato Gesù non sono degno di nominarti,
mi tenne vicino a Lui, soli; o quel dire dolce
soave da quella bocca benedetta, sacra, divino
ogni parole si spingeva e intille scritte virtù
da praticare e grazie da sperare sopra i suoi
figli che vanno da lui e gli prestano confidenza
O bellezza quanto amore, o Gesù, unico mio bene,
dammi l'opermezzo di poterli visitare ogni
sera e nel silenzio misterioso della sera inoltra
o Gesù io voglio dirti tante cose, mio SS.^{mo} amore
non voglio più darti disgusti colla mia infidelta
penso che ogni cosa passa ornio Signore e mio Dio
in solo rimani sempre e solo in Te mio unico
tesor trovassi gioia dolcissima e ogni gaudis e
felicità paradisiaca

finito il colloquio

Gesù S.^{mo} disse Sì — facciamo

Pure i fratelli delle Scuole Cristiane
ne ciò che mi anno domandato.

Così un ^o Veridico dei fratelli delle
Scuole Cristiane